Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 139

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Giovedì, 12 giugno 1958 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 Un fascicolo L. 50
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 Un fascicolo L. 50
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1958

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 aprile 1958, n. 571.

Norme di esecuzione dell'art. 58 delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 58 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Il collocamento fuori ruolo previsto dall'art. 58 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, può essere disposto nei limiti numerici e di qualifica di cui alle annesse tabelle, nonchè nei casi indicati negli articoli seguenti.

Il disimpegno delle funzioni di componente del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale di ente pubblico non comporta collocamento fuori ruolo.

Art. 2.

L'impiegato dello Stato, nominato segretario generale della Presidenza della Repubblica, è collocato fuori ruolo.

Possono altresì essere collocati fuori ruolo gli impiegati della carriera direttiva delle altre Amministrazioni dello Stato, utilizzati a tempo indeterminato per le esigenze degli uffici del Segretariato generale della Presidenza della Repubblica.

Art. 3.

E' collocato fuori ruolo e posto a disposizione della Presidenza del Consiglio dei Ministri l'impiegato incaricato di esercitare le funzioni di:

1) Commissario dello Stato per la Regione siciliana;

2) Rappresentante del Governo per la Regione sarda;

3) Commissario e Vice Commissario nella Regione Trentino-Alto Adige;

4) Presidente della Commissione di coordinamento nella Valle d'Aosta;

5) Componente il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana.

Sono altresì collocati fuori ruolo e posti a disposizione della Presidenza del Consiglio dei Ministri gli impiegati della carriera direttiva e di concetto delle Amministrazioni dello Stato addetti, a tempo indeterminato, agli uffici diretti dagli impiegati che esercitano le funzioni indicate al precedente comma, e comunque entro il limite del contingente del personale stabilito per ciascun ufficio dalle disposizioni vigenti.

Art. 4.

Gli impiegati delle Amministrazioni dello Stato, esclusa quella degli affari esteri, destinati in servizio presso delegazioni italiane in seno ad enti od organismi internazionali sono collocati fuori ruolo e posti a disposizione del Ministero degli affari esteri con le modalità di cui all'art. 58 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 5.

L'impiegato chiamato ad esercitare le funzioni di segretario del Comitato interministeriale prezzi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 1 del decreto legislativo 19 ottobre 1944, n. 347, è collocato fuori ruolo.

Art. 6.

Prima che venga disposto il collocamento fuori ruolo, il competente ufficio del personale dà comunicazione scritta all'impiegato designato, assegnando un termine non inferiore a tre giorni per le eventuali osservazioni.

Deve essere altresì sentito l'ente pubblico presso il quale venga disposto il collocamento fuori ruolo.

Il Consiglio di amministrazione esprime il proprio parere valutate le esigenze dell'Amministrazione nonchè le eventuali osservazioni dell'interessato.

Art. 7.

I posti che si rendono vacanti in seguito al collocamento fuori ruolo possono essere utilizzati ai fini delle promozioni soltanto se nella qualifica da conferire non esistano impiegati in soprannumero.

L'impiegato che cessa dalla posizione di fuori ruolo rientra in ruolo occupando, ove occorra, anche in soprannumero, il posto spettantegli secondo il precedente ordine di posizione nella qualifica.

Norme transitorie e finali

Art. 8.

Fino a quando non sarà provveduto all'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, gli impiegati dello Stato addetti alla Presidenza stessa possono essere collocati fuori ruolo entro i limiti previsti dall'art. 1, comma secondo, del regio decreto 10 luglio 1924, n. 1100, e successive modificazioni.

Art. 9.

Fino alla istituzione della pianta organica di cui all'art. 14 della legge 11 marzo 1953, n. 87, gli impiegati dello Stato addetti agli uffici della Corte Costituzionale, appartenenti alla carriera direttiva ed a quella di concetto, possono essere collocati fuori ruolo.

Art. 10.

Restano salve le norme relative al collocamento fuori ruolo di cui al testo unico delle norme sulle scuole italiane all'estero, approvato con regio decreto 12 febbraio 1940, n. 740 e successive modificazioni, osservate, per il personale non insegnante, le modalità di cui al terzo comma dell'art. 58 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 aprile 1958

GRONCHI

ZOLI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *giugno* 1958
Atti del Governo, registro n. 112, *foglio n.* 179. — RELLEVA

TABELLA *A*

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI SPETTACOLO, INFORMAZIONI E PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Amministrazione o ente di destinazione	Numero	Qualifica non superiore a
Società italiana autori editori . . .	1	ispettore generale
Enti lirici . . . . Ente teatrale italiano . . . . Ente italiano scambi teatrali . . . Istituto italiano del dramma antico .	2	direttore di divisione

TABELLA *B*

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMMISSARIATO PER IL TURISMO

Amministrazione o ente di destinazione	Numero	Qualifica non superiore a
Ente nazionale industrie turistiche .	1	ispettore generale
Enti provinciali turismo	5	4 direttore di divisione 1 segretario principale (carriera di concetto)

TABELLA *C*

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Amministrazione o ente di destinazione	Numero	Qualifica
Segretariato generale della Presidenza della Repubblica	1	non inferiore a Ministro plenipotenziario di 2ª classe
Amministrazione fiduciaria italiana della Somalia	1	non inferiore a Ministro plenipotenziario di 1ª classe
Organizzazioni ed enti a carattere internazionale	12	5 Ministro plenipotenziario di 1ª o di 2ª classe 7 inferiore a Ministro plenipotenziario di 2ª classe

TABELLA *D*

MINISTERO DELL'INTERNO

Amministrazione o ente di destinazione	Numero	Qualifica non superiore a
Alto Commissariato igiene e sanità	27	1 prefetto 16 vice prefetto 10 direttore di sezione
Ministero grazia e giustizia	1	vice prefetto ispettore
Amministrazione attività assistenziali italiane e internazionali	2	1 vice prefetto 1 vice prefetto ispettore
Opera nazionale per gli orfani di guerra	1	vice prefetto
Opera nazionale maternità e infanzia	1	vice prefetto ispettore
Opera nazionale per i ciechi civili	2	1 vice prefetto 1 vice prefetto ispettore
Pio Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma	1	prefetto (presidente)
Istituto nazionale dipendenti enti locali	1	vice prefetto

TABELLA *E*

MINISTERO DELLE FINANZE

Amministrazione o ente di destinazione	Numero	Qualifica non superiore a
Ministero dell'agricoltura e delle foreste		
1) Commissariato di reintegra dei tratturi di Foggia	1 (*a*) carriera direttiva	ingegnere capo
	5 (*a*) carriera concetto	geometra
2) Ufficio speciale per le trazzere di Sicilia	1 (*a*) carriera direttiva	ingegnere capo
	4 (*a*) carriera concetto	geometra
Ente per la riforma agraria in Sicilia	1 (*a*)	ingegnere superiore
Commissione centrale imposte dirette	4 (*b*)	1 ispettore generale 3 direttore di divisione
	2 (*c*)	intendente
	4 (*d*)	direttore 1ª classe

(*a*) Personale dei ruoli dell'Amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici erariali

(*b*) Personale della carriera direttiva dell'Amministrazione centrale

(*c*) Personale della carriera direttiva delle Intendenze

(*d*) Personale della carriera speciale dell'Amministrazione provinciale delle tasse e imposte indirette sugli affari.

TABELLA *F*

MINISTERO DEL TESORO

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Amministrazione o ente di destinazione	Numero	Qualifica non superiore a
Cassa per la circolazione monetaria della Somalia	1	direttore generale
Istituto Poligrafico dello Stato . . .	1	ispettore generale
Istituto di credito di diritto pubblico	9	4 ispettore generale 5 direttore di divisione
Istituto nazionale case impiegati dello Stato	1	ispettore generale

TABELLA *G*

MINISTERO DEL TESORO

RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Amministrazione o ente di destinazione	Numero	Qualifica non superiore a
Ministero dei trasporti	1	ispettore generale capo
Comitato dei Ministri per la Cassa del Mezzogiorno	1	ispettore generale
Cassa opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale	1	ispettore generale
Istituto Poligrafico dello Stato . . .	1	ispettore generale
Gestione INA-Casa	1	ispettore generale
Ente nazionale assistenza lavoratori (E N A.L)	1	ispettore generale
Istituto nazionale previdenza sociale	1	ispettore generale
Ente acquedotti siciliani	1	direttore di divisione
Ente autonomo acquedotto pugliese	1	direttore di divisione
Istituto nazionale assicurazioni infortuni sul lavoro	1	ispettore generale
Istituto nazionale assistenza malattie	1	ispettore generale
Ente nazionale previdenza assistenza dipendenti statali	1	ispettore generale
Ente nazionale previdenza assistenza dipendenti enti diritto pubblico	1	ispettore generale
Attività assistenziali italiane ed internazionali	1	direttore di divisione
Enti di riforma	6	direttore di divisione
Gioventu Italiana (G I)	1	direttore di divisione

TABELLA H

MINISTERO DELLA DIFESA

ESERCITO

Amministrazione o ente di destinazione	Numero	Qualifica non superiore a
Ministero degli affari esteri (per il Sovrano militare Ordine di Malta)	1	ispettore generale
Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli invalidi di guerra	1	direttore di divisione
Ministero della pubblica istruzione .	1	direttore di divisione
Ministero del tesoro	2	direttore di divisione
Croce Rossa Italiana	1	ispettore generale

TABELLA I

MINISTERO DELLA DIFESA

MARINA

Amministrazione o ente di destinazione	Numero	Qualifica non superiore a
Ministero della pubblica istruzione .	1	direttore di divisione
Ministero della marina mercantile .	1	direttore di divisione

TABELLA L

MINISTERO DELLA DIFESA

AERONAUTICA

Amministrazione o ente di destinazione	Numero	Qualifica non superiore a
Registro aeronautico	1	ispettore generale
Aereo Club Italiano	1	direttore di divisione

TABELLA M

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Amministrazione o ente di destinazione	Numero	Qualifica non superiore a
Istituto nazionale Giuseppe Kirner	1	ispettore generale
Ente nazionale di assistenza magistrale	1	direttore di divisione
Consorzi provinciali per l'istruzione tecnica	4	1 ispettore generale 3 direttore di divisione
Ministero del lavoro e della previdenza sociale	1	direttore di divisione
Ministero dei lavori pubblici . . .	1	direttore di divisione
Centro nazionale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche	2	1 sovraintendente bibliografico di 3ª classe 1 direttore di sezione
Consiglio nazionale delle ricerche	1	ispettore generale
Centri didattici	2	direttore di divisione
Ente nazionale per le biblioteche popolari e scolastiche	1	direttore di divisione

TABELLA *N*

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Amministrazione o ente di destinazione	Numero	Qualifica non superiore a
Consorzi di bonifica	2	1 direttore di divisione 1 direttore di sezione
Istituto nazionale case impiegati dello Stato	1	direttore di divisione
Gestione INA-Casa	1	direttore di divisione
Ente autonomo acquedotto pugliese	1	direttore di divisione
Ente acquedotti siciliani	1	direttore di divisione
Consorzi dell'Adda, dell'Oglio, del Ticino	1	direttore di sezione
Ente siciliano elettricità Ente Consorzio Flumendosa Ente Consorzio Volturno	1	direttore di sezione
Ente autonomo porto di Napoli Consorzio autonomo porto di Genova Ente portuale Savona-Piemonte	1	direttore di sezione

TABELLA *O*

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Amministrazione o ente di destinazione	Numero	Qualifica non superiore a
Consorzi di bonifica	3	1 ispettore generale 2 direttore di divisione
Ente di riforma	6	1 ispettore generale 5 direttore di divisione
Ministero della pubblica istruzione	1	direttore di divisione
Istituto del commercio con l'estero	1	direttore di divisione
Istituti di credito di diritto pubblico che esercitano il credito di miglioramento agrario e fondiario	1	direttore di divisione

TABELLA *P*

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E COMMERCIO

Amministrazione o ente di destinazione	Numero	Qualifica non superiore a
Ente Zolfi Italiani	1	direttore di divisione

TABELLA *Q*

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Amministrazione o ente di destinazione	Numero	Qualifica non superiore a
Istituto nazionale della previdenza sociale	1	ispettore generale
Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro	1	ispettore generale
Istituto nazionale assicurazione malattie	1	ispettore generale
Ente nazionale previdenza assistenza dipendenti statali	1	ispettore generale
Ente nazionale previdenza assistenza dipendenti enti pubblici	1	ispettore generale
Gestione INA-Casa	1	ispettore generale
Federazione nazionale casse mutue di malattia coltivatori diretti	1	ispettore generale
Federazione nazionale casse mutue di malattia per gli artigiani	1	ispettore generale
Servizio per i contributi agricoli unificati	1	ispettore generale
Ente nazionale assistenza orfani lavoratori italiani Ente nazionale di assistenza per gli agenti ed i rappresentanti di commercio	1	direttore di divisione
Istituto nazionale per l'addestramento ed il perfezionamento lavoratori industria Ente nazionale per l'addestramento dei lavoratori del commercio	1	direttore di divisione
Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali Opera nazionale pensionati d'Italia	1	direttore di divisione

Nota. — Gli impiegati di cui alla presente tabella possono essere collocati fuori ruolo in ragione di cinque del ruolo dell'Amministrazione centrale, di cinque del ruolo dell'Ispettorato del lavoro e di due del ruolo degli Uffici del lavoro e della massima occupazione.

TABELLA *R*

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Amministrazione o ente di destinazione	Numero	Qualifica non superiore a
Ente autonomo del porto di Napoli	1	direttore di divisione
Consorzio autonomo del porto di Genova	1	direttore di divisione
Provveditorato al porto di Venezia	1	direttore di divisione

TABELLA *S*

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Amministrazione o ente di destinazione	Numero	Qualifica non superiore a
Istituto del commercio con l'estero	3 3	ispettore generale segretario capo

Visto, *il Ministro per il tesoro*
MEDICI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1958

Sostituzione del presidente della Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto in data 26 novembre 1955, col quale è stato provveduto alla nomina della Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie per il quadriennio 1° giugno 1955-31 maggio 1959;

Visto il proprio decreto in data 8 giugno 1956, col quale il dott. Luigi Miranda, presidente di sezione del Consiglio di Stato è stato nominato presidente della anzidetta Commissione;

Considerato che il dott. Luigi Miranda nell'imminenza del suo collocamento a riposo, ha chiesto di essere esonerato dall'incarico di presidente della Commissione e che pertanto occorre provvedere alla sua sostituzione;

Vista la designazione all'uopo formulata dal presidente del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per la grazia e giustizia;

Decreta:

In sostituzione del dott. Luigi Miranda, dimissionario, è nominato presidente della Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie, per il quadriennio che va a scadere il 31 maggio 1959, il dottor Alfonso Barra Caracciolo di Basciano, presidente di sezione del Consiglio di Stato.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1958

GRONCHI

ZOLI — GONELLA

Registrato alla Corte dei conti addì 1° maggio 1958
Registro n. 5 Presidenza, foglio n. 7

(2981)

DECRETO MINISTERIALE 8 febbraio 1958

Modificazioni alla tabella 1) allegata al decreto Ministeriale 29 agosto 1951, relativo alla liberalizzazione degli scambi commerciali intra-europei.

IL MINISTRO
PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI
IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZA
IL MINISTRO PER LE FINANZE
IL MINISTRO PER IL TESORO
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il decreto Ministeriale 29 agosto 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 231 dell'8 ottobre 1951, supplemento, concernente la liberalizzazione degli scambi commerciali intra europei;

Ritenuta l'opportunità di modificare il peso dei motocicli all'importazione dai paesi dell'O.E.C.E. e assimilati;

Decreta:

Articolo unico.

La tabella 1) allegata al decreto Ministeriale 29 agosto 1951, per quanto si riferisce alla voce doganale ex 1227, è modificato come segue:

Voce doganale ex 1227: motocicli di peso superiore a 170 kg. netti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Roma, addì 8 febbraio 1958

Il Ministro per il commercio con l'estero
CARLI

Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

Il Ministro per la grazia e giustizia
GONELLA

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
COLOMBO

Il Ministro per l'industria e il commercio
GAVA

(2978)

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1958

Protezione temporanea di invenzioni, modelli e marchi, relativi ad oggetti che figureranno nella « V Rassegna internazionale elettronica, nucleare e teleradiocinematografica » che avrà luogo a Roma.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la domanda avanzata dal presidente dell'Ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « V Rassegna internazionale elettronica, nucleare e teleradiocinematografica » che avrà luogo a Roma dal 16 al 30 giugno 1958, godranno della protezione temporanea stabilita dai regi decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Bollettino dei brevetti.

Roma, addì 31 maggio 1958

p. *Il Ministro*: SULLO

(2983)

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 4 giugno 1958.
Proroga della gestione straordinaria del comune di Mesagne (Brindisi).

Relazione illustrativa al decreto prefettizio n. 55 Gab. datato 4 giugno 1958, concernente la proroga della gestione commissariale del comune di Mesagne (Brindisi).

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 21 marzo 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 91 del 15 aprile 1958, si provvedeva allo scioglimento del Consiglio comunale di Mesagne, per i motivi indicati nella relazione ministeriale allegata al decreto stesso, ed alla nomina di un commissario straordinario, per la gestione del Comune stesso, nella persona del dott. Gaetano Brancia.

Con il 21 giugno 1958, viene a scadere il termine di tre mesi previsto dall'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato dall'art. 103 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839.

Poichè l'adozione di importanti ed indifferibili provvedimenti, essenziali per la vita della civica Azienda, sconsiglia la cessazione della gestione commissariale che diverrebbe pregiudizievole per l'interesse del Comune, e poichè non appare opportuno far procedere alle elezioni per la rinnovazione del Consiglio comunale nel corso della stagione estiva e a breve distanza dalle elezioni politiche, si ritiene necessario prorogare di tre mesi la gestione commissariale.

Per tali considerazioni, con l'allegato decreto prefettizio di pari data, si provvede alla proroga di tre mesi, decorrenti dal 22 giugno 1958, della gestione commissariale in atto presso il comune di Mesagne (Brindisi), ai sensi dell'art. 103 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, richiamato in vigore dall'art. 10 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203.

Brindisi, addì 4 giugno 1958

Il prefetto: NOVELLO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 marzo 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 91 del 15 aprile 1958, con il quale si è provveduto allo scioglimento del Consiglio comunale di Mesagne ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune stesso, nella persona del dottor Gaetano Brancia;

Considerato che col 21 giugno 1958 verrà a scadere il termine di tre mesi previsto dall'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Ritenuta la necessità che la gestione commissariale, per i motivi esposti nella relazione allegata al presente decreto e di cui fa parte integrante, venga prorogata di altri tre mesi;

Visto l'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, l'art. 103 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839 e l'art. 10 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203;

Decreta:

La gestione commissariale del comune di Mesagne (Brindisi), affidata al dott. Gaetano Brancia con il decreto del Presidente della Repubblica 21 marzo 1958, è prorogata di tre mesi decorrenti dal 22 giugno 1958.

Brindisi, addì 4 giugno 1958

Il prefetto: NOVELLO

(2980)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ACCORDI INTERNAZIONALI

Accordo commerciale tra l'Italia e la Bulgaria e scambi di Note

Accord commercial entre le République Italienne et la République Populaire de Bulgarie

Le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement de la République Populaire de Bulgarie dans le but de régler et de développer dans toute la mesure du possible les échanges commerciaux entre leurs Pays, sont convenus des dispositions suivantes:

Article 1er

Le Gouvernement italien autorisera l'importation des marchandises de Bulgarie, indiquées à la liste *A* annexée au présent Accord, à concurrence des valeurs ou des quantités qui y sont mentionnées pour chaque produit. De son côté, le Gouvernement de Bulgarie autorisera l'exportation vers l'Italie des dites marchandises à concurrence des valeurs ou des quantités fixées dans la même liste.

Article 2

Le Gouvernement bulgare autorisera l'importation des marchandises d'Italie, indiquées à la liste *B* annexée au présent Accord, à concurrence des valeurs ou des quantités qui y sont mentionnées pour chaque produit. De son côté le Gouvernement italien autorisera l'exportation vers la Bulgarie des dites marchandises à concurrence des valeurs ou des quantités fixées dans la même liste.

Article 3

Les listes *A* et *B* ci-annexées forment partie intégrante du présent Accord commercial.

Article 4

Les deux Parties examineront avec la meilleure bienveillance la possibilité d'augmenter les contingents prévus dans les listes *A* et *B* annexées au présent Accord, ainsi que la possibilité de consentir l'échange des marchandises non prévues dans les listes susdites.

Article 5

Le règlement des paiements afférents aux échanges commerciaux réciproques s'effectuera conformément à l'Accord de paiement en vigueur entre les deux Pays.

Article 6

Le Gouvernement de la République Populaire de Bulgarie et le Gouvernement de la République italienne institueront une Commission Mixte composée des représentants des deux Parties. Cette Commission aura pour tâche de surveiller l'exécution du présent Accord et d'examiner les mesures à soumettre aux deux Gouvernements, soit pour l'application du dit Accord, soit pour améliorer les échanges commerciaux entre les deux Pays.

La Commission Mixte se réunira à la demande d'une des deux Parties, alternativement à Sofia et à Rome.

Article 7

Le présent Accord, qui remplace l'Accord commercial entre la République Populaire de Bulgarie et la République italienne, signé à Rome le 1er septembre 1953, entrera en vigueur en date du 1er mars 1958 et prendra fin le 28 février 1959.

La validité du présent Accord sera prorogée d'année en année par tacite reconduction, chaque fois que l'une des deux Parties contractantes ne l'aura pas dénoncé avec préavis de trois mois avant son échéance.

Fait à Sofia, le 25 février 1958, en langue française, en double exemplaire.

Pour le Gouvernement de la République Populaire de Bulgarie
E. RAZLOGOV

Pour le Gouvernement de la République Italienne
L. BARATTIERI

LISTE *A*

EXPORTATIONS BULGARES VERS L'ITALIE

Numéro	DESIGNATION DES MARCHANDISES	Contingent annuel	
1	Chevaux de boucherie	têtes	5.500
2	Porcs vivants (en importation temporaire)	»	1.100
3	Volailles abattues	Lit.	625.000.000
4	Oeufs	»	1.875.000.000
5	Produits d'œufs	»	200.000.000
6	Soies de porc et poils d'animaux	»	50.000.000
7	Boyaux et vescies	»	50 000.000
8	Plumes et duvets	»	50 000.000
9	Champignons sechés	»	35.000.000
10	Ail	»	7.000.000
11	Legumes secs	»	220.000.000
12	Mais	Tonn.	5 000
13	Graines oléagineuses	Lit.	100.000.000
14	Graines diverses	»	10.000.000
15	Vesce	Tonn.	1 000
16	Plantes médicinales	Lit.	30.000 000
17	Coriandre	»	15 000 000
18	Semences d anis	»	30 000.000
19	Graines de fenouil	»	6.000.000
20	Alcool éthylique (en importation temporaire)	»	120.000 000
21	Fourrages concentrés (schrotts, sons etc)	»	125.000.000
22	Tabacs	»	220 000.000
23	Kaolin	»	65 000.000
24	Mica	»	65.000.000
25	Minerais de fer	Tonn.	30 000
26	Minerais de manganèse	»	10.000
27	Anthracite	Lit.	200 000 000
28	Petrol brut	Tonn.	(1) 10.000
29	Produits chimiques divers . .	Lit.	125 000 000
30	Essence de térebenthine . . .	»	25 000 000
31	Colophane	»	15 000.000
32	Essence de roses	»	30.000 000
33	Huile de menthe	»	7.000.000
34	Peaux brutes d'ovins et de caprins	»	30 000 000
35	Peaux brutes de gibier	»	30.000.000
36	Hêtre évaporé	»	40 000 000
37	Parquets	»	30.000.000
38	Déchets de soie	«	85.000.000
39	Dechets et étoupes de lin . . .	»	85.000.000
40	Tapis typiques bulgares en laine	»	35.000.000
41	Chiffons	»	30.000.000
42	Demi-produits sidérurgiques . .	Tonn.	10.000
43	Produits d'artisanat	Lit.	10.000.000
44	Films	»	5.000.000
45	Livres, journaux, timbres-poste, editions de musique et disques	»	10 000 000
46	Slivova et liquers	»	15 000 000
47	Autres marchandises	»	250.000.000

(1) Avec possibilite d'augmentation.

LISTE *B*

EXPORTATIONS ITALIENNES VERS LA BULGARIE

Numéro	DESIGNATION DES MARCHANDISES	Contingent annuel	
1	Machines textiles, pièces détachées et accessoires	Lit.	45.000.000
2	Machines a coudre de toute sorte et leurs pièces détachées .	»	15.000.000
3	Machines de bureau (à écrire et à calculer) et leurs pieces détachees	»	15 000 000
4	Machines et appareils divers et leurs pièces detachées . . .	Lit.	280.000.000
5	Motocycles, motoscooters, bicyclettes et pièces de rechange	»	25.000.000
6	Voitures automobiles pour le transport de personnes, autres autovehicules et leurs pièces détachées	»	45.000 000
7	Cables et cordes d'acier	»	125 000 000
8	Roulements à billes	»	70 000 000
9	Produits sidérurgiques finis .	»	940.000.000
10	Tubes de fumée et tuyaux pour les conduites de l'eau, de la vapeur et du gaz	»	125.000.000
11	Appareils, instruments et articles éléctriques pour usage medical	»	30.000.000
12	Appareils et articles cinématographiques et photographiques	»	45.000.000
13	Charbons pour cinématographie, pour vehicules et pour lampes à arc	»	15.000.000
14	Rayonne et autres fibres artificielles	»	625.000.000
15	Fibranne	»	1.500 000.000
16	Fils et tissus de coton	»	65.000 000
17	Fils de laine	»	250.000.000
18	Tissus de laine	»	125.000.000
19	Fils, tissus et autres produits de chanvre et de lin	»	15.000.000
20	Colorants organiques et inorganiques divers	»	15.000.000
21	Produits chimiques divers . .	»	220 000.000
22	Produits insecticides	»	30.000 000
23	Produits pharmaceutiques et spécialites medicinales . . .	»	35.000.000
24	Produits tannants	»	10 000 000
25	Sulfate de cuivre	»	310 000.000
26	Huile essentielle et essences	»	30.000.000
27	Celluloide polystirol, acetate de cellulose et ouvrages en matières plastiques	»	15.000.000
28	Pneus et chambres à air pour auto, moto et pour bicyclettes	»	95.000.000
29	Articles divers en caoutchouc, y compris fils en caoutchouc .	»	12.000 000
30	Peaux brutes lourdes de bovins	»	400 000 000
31	Cordes de manille	»	15 000.000
32	Liège et ouvrages en liege . .	»	155.000 000
33	Cellophane	»	15.000.000
34	Papiers et cartons communs et spéciaux de toute sorte et leurs ouvrages	»	140 000.000
35	Soufre		P. M
36	Films	»	10 000 000
37	Citrons	»	25 000 000
38	Oranges et mandarines	»	50.000 000
39	Produits de l'artisanat, articles de sport, etc.	»	10.000 000
40	Accordéons	»	55.000 000
41	Tabacs	»	90.000 000
42	Tissus de fibres artificielles et synthétiques	»	30 000.000
43	Linoléum	»	12.000.000
44	Grains de semence	»	10.000.000
45	Pellicules et cartes pour photographies, cinématographie et radiographie, même en couleurs	»	15.000.000
46	Livres, journaux, timbres poste, éditions de musique et disques	»	10.000.000
47	Vins et vermouths	»	15.000.000
48	Autres marchandises	»	125.000.000

LETTRE ANNEXÉE N. 1

LE PRÉSIDENT
DE LA DÉLÉGATION ITALIENNE

Sofia, le 25 février 1958

Monsieur le Président,

Au cours des conversations qui ont abouti à la signature des Accords en date de ce jour, les deux Délégations, dans le but de faciliter le commerce entre la République Populaire de Bulgarie et la République Italienne, sont tombées d'accord sur ce que des propositions éventuelles pour des opérations spéciales pourront être examinées à titre exceptionnel pour chaque cas, d'un commun accord entre les deux Gouvernements.

Les deux Gouvernements s'abstiendront à l'avenir d'autoriser en voie unilatérale des opérations d'échange compensées.

Je vous serais obligé, Monsieur le Président, de bien vouloir me confirmer l'accord de votre Gouvernement sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

L. BARATTIERI

Au Président de la Délégation Bulgare
Monsieur Emile RAZLOGOV - SOFIA

LETTRE ANNEXÉE N. 1

LE PRÉSIDENT
DE LA DÉLÉGATION BULGARE

Sofia, le 25 février 1958

Monsieur le Président,

J'ai l'honneur d'accuser réception de votre lettre en date de ce jour, libellée comme suit

« Au cours des conversations qui ont abouti à la signature des Accords en date de ce jour, les deux Délégations, dans le but de faciliter le commerce entre la République Populaire de Bulgarie et la République Italienne, sont tombées d'accord sur ce que des propositions éventuelles pour des opérations spéciales pourront être examinées à titre exceptionnel pour chaque cas, d'un commun accord entre les deux Gouvernements.

Les deux Gouvernements s'abstiendront à l'avenir d'autoriser en voie unilatérale des opérations d'échange compensées.

Je vous serais obligé, Monsieur le Président, de bien vouloir me confirmer l'accord de votre Gouvernement sur ce qui précède »

J'ai l'honneur de vous confirmer l'accord de mon Gouvernement sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

E. RAZLOGOV

Au Président de la Délégation Italienne
Monsieur Ludovico BARATTIERI - SOFIA

LETTRE ANNEXÉE N. 2

LE PRÉSIDENT
DE LA DÉLÉGATION ITALIENNE

Sofia, le 25 février 1958

Monsieur le Président,

Au cours des conversations qui ont abouti à la signature des Accords en date de ce jour, il a été convenu que le contingent d'importation en Italie de 5,500 têtes de chevaux de boucherie ne pourra pas être utilisé avant que ne soient pleinement épuisées les quantités de chevaux de boucherie prévues dans les opérations spéciales approuvées ou en cours d'approbation par les deux Gouvernements.

Toutefois on ne tiendra pas compte des opérations spéciales dûment autorisées qui n'auront pas été effectivement réalisées dans les délais de validité prévus par les réglementations de chacun des deux Pays.

Je vous serais obligé, Monsieur le Président, de bien vouloir me confirmer l'accord de votre Gouvernement sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

L. BARATTIERI

Au Président de la Délégation Bulgare
Monsieur Emile RAZLOGOV - SOFIA

LETTRE ANNEXÉE N. 2

LE PRÉSIDENT
DE LA DÉLÉGATION BULGARE

Sofia, le 25 février 1958

Monsieur le Président,

J'ai l'honneur d'accuser réception de votre lettre en date de ce jour, libellée comme suit.

« Au cours des conversations qui ont abouti à la signature des Accords en date de ce jour, il a été convenu que le contingent d'importation en Italie de 5,500 têtes de chevaux de boucherie ne pourra pas être utilisé avant que ne soient pleinement épuisées les quantités de chevaux de boucherie prévues dans les opérations spéciales approuvées ou en cours d'approbation par les deux Gouvernements.

Toutefois on ne tiendra pas compte des opérations spéciales dûment autorisées qui n'auront pas été effectivement réalisées dans les délais de validité prévus par les réglementations de chacun des deux Pays.

Je vous serais obligé, Monsieur le Président, de bien vouloir me confirmer l'accord de votre Gouvernement sur ce qui précède »

J'ai l'honneur de vous confirmer l'accord de mon Gouvernement sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

E. RAZLOGOV

Au Président de la Délégation Italienne
Monsieur Ludovico BARATTIERI - SOFIA

LETTRE ANNEXÉE N. 3

LE PRÉSIDENT
DE LA DÉLÉGATION BULGARE

Sofia, le 25 février 1958

Monsieur le Président,

Au cours des conversations qui ont abouti à la signature d'un Accord Commercial, en date de ce jour, les deux Délégations se sont trouvées d'accord pour affirmer que si, durant la période de validité du présent Accord commercial, les entreprises respectives des deux Pays engagées aux achats et ventes de tabac, désiraient effectuer des échanges de quantités de tabac plus grandes que celles visées aux listes *A* et *B* du présent Accord, les Autorités compétentes ne feront aucune difficulté pour la réalisation de telles affaires.

L'affaire spéciale conclue au mois de novembre 1957 pour une vente de tabac bulgare à l'Italie pour $ 1 100 000 et de tabac italien à la Bulgarie pour $ 550 000 n'est pas effectuée en aucune manière par les contingents des listes *A* et *B* annexées au présent Accord commercial.

Je vous serais obligé, Monsieur le Président, de bien vouloir me confirmer l'accord de votre Gouvernement sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

E. RAZLOGOV

Au Président de la Délégation Italienne
Monsieur Ludovico BARATTIERI - SOFIA

LETTRE ANNEXÉE N. 3

LE PRÉSIDENT
DE LA DÉLÉGATION ITALIENNE

Sofia, le 25 février 1958

Monsieur le Président,

J'ai l'honneur d'accuser réception de votre lettre en date de ce jour, libellée comme suit

« Au cours des conversations qui ont abouti à la signature d'un Accord Commercial, en date de ce jour, les deux Délégations se sont trouvées d'accord pour affirmer que si, durant la période de validité du présent Accord commercial, les entreprises respectives des deux Pays engagées aux achats et ventes de tabac, désiraient effectuer des échanges de quantités de tabac plus grandes que celles visées aux listes *A* et *B* du présent Accord, les Autorités compétentes ne feront aucune difficulté pour la réalisation de telles affaires.

L'affaire spéciale conclue au mois de novembre 1957 pour une vente de tabac bulgare à l'Italie pour $ 1.100.000 et de tabac

italien à la Bulgarie pour $ 550 000 n'est pas effectuée en aucune manière par les contingents des listes *A* et *B* annexées au présent Accord commercial

Je vous serais obligé, Monsieur le Président, de bien vouloir me confirmer l'accord de votre Gouvernement sur ce qui précède »

J'ai l'honneur de vous confirmer l'accord de mon Gouvernement sur ce qui précède

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

L. BARATTIERI

Au Président de la Délégation Bulgare
Monsieur Emile RAZLOGOV SOFIA

LETTRE ANNEXÉE N 4

LE PRÉSIDENT
DE LA DÉLÉGATION ITALIENNE

Sofia, le 25 février 1958

Monsieur le Président,

Au cours des conversations qui ont abouti à la signature des Accords en date de ce jour, il a été convenu que si pendant la période de validité de l'Accord Commercial l'Italie se trouvait à même de pouvoir importer de la Bulgarie de plus grandes quantités de maïs que celles indiquées a la Liste *A* annexée, le Gouvernement italien ne soulevera pas d'objections a telle augmentation d'importation

De même, si pendant la période de validité de l'Accord commercial la Bulgarie se trouvait à même de pouvoir importer d'Italie de plus grandes quantités de rayon et fibres textiles artificielles et de fibranne que celles indiquées a la Liste *B* annexée, le Gouvernement bulgare ne soulèvera pas d'objections à telle augmentation des importations indiquées ci-dessus.

Je vous serais obligé, Monsieur le Président de bien vouloir me confirmer l'accord de votre Gouvernement sur ce qui précède

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération

L BARATTIERI

Au Président de la Délégation Bulgare
Monsieur Emile RAZLOGOV - SOFIA

LETTRE ANNEXÉE N 4

LE PRÉSIDENT
DE LA DÉLÉGATION BULGARE

Sofia, le 25 février 1958

Monsieur le Président,

J'ai l'honneur d'accuser réception de votre lettre en date de ce jour, libellée comme suit

« Au cours des conversations qui ont abouti à la signature des Accords en date de ce jour, il a été convenu que si pendant la période de validité de l'Accord Commercial l'Italie se trouvait à même de pouvoir importer de la Bulgarie de plus grandes quantités de maïs que celles indiquées a la Liste *A* annexée le Gouvernement italien ne soulevera pas d'objections à telle augmentation d'importation

De même, si pendant la période de validité de l'Accord commercial la Bulgarie se trouvait à même de pouvoir importer d'Italie de plus grandes quantités de rayon et fibres textiles artificielles et de fibranne que celles indiquées a la Liste *B* annexée, le Gouvernement bulgare ne soulevera pas d'objections à telle augmentation des importations indiquées ci-dessus

Je vous serais obligé, Monsieur le Président, de bien vouloir me confirmer l'accord de votre Gouvernement sur ce qui précède ».

J'ai l'honneur de vous confirmer l'accord de mon Gouvernement sur ce qui précède

Veuillez agréer Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

E RAZLOGOV

Au Président de la Délégation Italienne
Monsieur Ludovico BARATTIERI - SOFIA

(2586)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale 7 giugno 1958:

Mottola Giovanni, notaio residente nel comune di Colliano, distretto notarile di Salerno, è trasferito nel comune di Contursi, stesso distretto,

Naso Domenico, notaio residente in Iatrinoli, frazione del comune di Taurianova, distretto notarile di Palmi, è trasferito nel comune di Cittanova, stesso distretto,

Terzi Marcello, notaio residente nel comune di Norcia, distretto notarile di Terni, è trasferito nel comune di Narni, stesso distretto,

Pezzolla Michelina, notaio residente nel comune di Ostuni, distretto notarile di Lecce, è trasferito nel comune di Cisternino, stesso distretto,

Busacca Salvatore, notaio residente nel comune di Demonte distretto notarile di Cuneo, è trasferito nel comune di Cortemilia, stesso distretto,

Novarese Paolo, notaio in Montechiaro d'Asti, distretto notarile di Asti, è trasferito nel comune di Baldichieri d'Asti, stesso distretto,

Marsili Servilio, notaio residente nel comune di Visso, distretto notarile di Macerata, è trasferito nel comune di Camerino, stesso distretto,

Ricotti Guido, notaio residente nel comune di Tito, distretto notarile di Potenza, è trasferito nel comune di Trivigno, stesso distretto

Scata Guglielmo, notaio residente nel comune di Mombercelli distretto notarile di Asti, è trasferito nel comune di Incisa Scapaccino distretto notarile di Alessandria,

Ziliotto Eugenio, notaio residente nel comune di Marostica, distretto notarile di Vicenza è trasferito in Angarano, frazione del comune di Bassano del Grappa stesso distretto,

De Simone Giuseppe, notaio residente nel comune di Lizzano in Belvedere, distretto notarile di Bologna, è trasferito nel comune di Bologna,

Magli Paolo, notaio residente nel comune di Vergato, distretto notarile di Bologna, è trasferito nel comune di Bologna,

Agostini Tristano, notaio residente nel comune di Camugnano, distretto notarile di Bologna, è trasferito nel comune di Bologna,

Romagnoli Pierluigi, notaio residente nel comune di Savigno, distretto notarile di Bologna, è trasferito nel comune di Bologna,

Ferraresi Renato, notaio residente nel comune di Montese, distretto notarile di Bologna, è trasferito nel comune di Bologna,

Papini Vittorio Emanuele, notaio residente nel comune di Senigallia, distretto notarile di Ancona, è trasferito nel comune di Bologna

Forestieri Cesare, notaio residente nel comune di Clusone, distretto notarile di Bergamo, è trasferito nel comune di Monzuno, distretto notarile di Bologna,

Bommarco Virgilio, notaio residente nel comune di Noale, distretto notarile di Venezia, è trasferito in Mestre, frazione del comune di Venezia, stesso distretto,

Longo Ugo, notaio residente nel comune di Venezia, è trasferito in Mestre, frazione del comune di Venezia,

Lugli Bolver, notaio residente nel comune di Venezia, è trasferito in Mestre, frazione del comune di Venezia,

Grillo Luigi, notaio residente nel comune di Canicattì, distretto notarile di Agrigento è trasferito nel comune di Legnano, distretto notarile di Milano,

La Gamba Fortunato, notaio residente nel comune di Cassano d'Adda, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Milano,

Gualdrini Mario, notaio residente nel comune di Faenza, distretto notarile di Ravenna, è trasferito nel comune di Ravenna,

Pedrelli Vicino, notaio in Rocca San Casciano, distretto notarile di Forlì, è trasferito nel comune di Riolo Bagni, distretto notarile di Ravenna,

Sole Giuseppe Antonio, notaio in Taranto, è trasferito nel comune di Sant'Arcangelo, distretto notarile di Lagonegro,

Adinolfi Pasquale, notaio residente nel comune di Roccapiemonte, distretto notarile di Salerno, è trasferito nel comune di Angri, stesso distretto,

Squillante Pasquale, notaio residente nel comune di Sant'Angelo a Fasanella, distretto notarile di Salerno è trasferito nel comune di Sarno, stesso distretto,

Nicolodi Giovanni, notaio residente nel comune di Fondo, distretto notarile di Trento, è trasferito nel comune di Caldaro, distretto notarile di Bolzano,

Soldani Manlio, notaio residente nel comune di Pontedera, distretto notarile di Pisa, è trasferito nel comune di Pisa,

D'Ambrosio Nicola, notaio residente nel comune di Erba, distretto notarile di Como, e trasferito nel comune di Manoppello, distretto notarile di Teramo,

Turilli Camillo, notaio residente nel comune di Lonate Pozzolo, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Atri, distretto notarile di Teramo,

Riggio Alessandro, notaio residente nel comune di Butera distretto notarile di Caltanissetta, e trasferito nel comune di Peschiera del Garda, distretto notarile di Verona,

Polini Mario, notaio residente nel comune di Piacenza, e trasferito nel comune di Agazzano, distretto notarile di Piacenza,

Barberi Mario, notaio residente nel comune di Galliate, distretto notarile di Novara, e trasferito nel comune di Novara,

Scannone Alfonso, notaio residente nel comune di Lodi, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Milano,

Ricca Norberto, notaio residente nel comune di Nerviano, distretto notarile di Milano è trasferito nel comune di Milano,

Palmegiano Giovanni, notaio residente nel comune di Tarvisio, distretto notarile di Udine e trasferito nel comune di Monza, distretto notarile di Milano,

Importuno Giuseppe, notaio residente nel comune di Monteroni di Lecce, distretto notarile di Lecce, e trasferito nel comune di Lecce,

Giuva Francesco, notaio residente nel comune di Foggia è trasferito nel comune di Manfredonia, distretto notarile di Foggia,

Santelmo Vincenzo, notaio residente nel comune di Forlimpopoli, distretto notarile di Forlì, è trasferito nel comune di Forlì,

Gafa Raffaele, notaio residente nel comune di Meldola, distretto notarile di Forlì, è trasferito nel comune di Forlì,

Pizzi Ulisse, notaio residente nel comune di Mercato Saraceno, distretto notarile di Forlì, è trasferito nel comune di Rimini, stesso distretto,

Giunchi Ennio, notaio residente nel comune di Sogliano al Rubicone, distretto notarile di Forlì, è trasferito nel comune di Cesena, stesso distretto,

Ippolito Vincenzo, notaio residente nel comune di Quarto di Marano, distretto notarile di Napoli, e trasferito nel comune di Napoli,

Squillaci Vittorino, notaio residente in San Giovanni a Teduccio, frazione del comune di Napoli, distretto notarile di Napoli e trasferito nel comune di Napoli,

Cosentini Isabella, notaio residente nel comune di Castellammare di Stabia, distretto notarile di Napoli, è trasferito nel comune di Napoli,

Dinacci Giuseppe, notaio residente nel comune di Torre Annunziata, distretto notarile di Napoli, e trasferito nel comune di Napoli,

Iazzetti Vittorio, notaio residente nel comune di Marano di Napoli, distretto notarile di Napoli, e trasferito nel comune di Napoli,

Criscuolo Carlo, notaio residente nel comune di Barano d'Ischia, distretto notarile di Napoli, e trasferito nel comune di Napoli,

Costa Francesco, notaio residente nel comune di Caivano distretto notarile di Napoli, e trasferito nel comune di Napoli,

Vitolo Alberto, notaio residente nel comune di Roccarainola, distretto notarile di Napoli, e trasferito in Barra Ponticelli, frazione del comune di Napoli

Margarita Nicola, notaio residente nel comune di Monte di Procida, distretto notarile di Napoli, e trasferito nel comune di Bacoli, stesso distretto,

Maffia Mario, notaio residente nel comune di Caiazzo, distretto notarile di Santa' Maria Capua Vetere, è trasferito nel comune di Frattaminore, distretto notarile di Napoli,

Marranghello Nicola, notaio residente nel comune di Castrovillari, e trasferito nel comune di Sant'Antonio Abate, distretto notarile di Napoli,

Collara Vincenzo, notaio residente nel comune di Capistrello, distretto notarile di Sulmona, e trasferito nel comune di Terzigno, distretto notarile di Napoli,

Incoronato Gennaro, notaio residente nel comune di Apollosa, distretto notarile di Benevento, è trasferito nel comune di Pomigliano d'Arco, distretto notarile di Napoli,

Giusti Gino Luigi, notaio residente nel comune di Marcianise, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è trasferito in Soccavo-Pianura, frazione del comune di Napoli,

Sabatini Giovacchino, notaio residente nel comune di Arcidosso, distretto notarile di Grosseto, e trasferito nel comune di Colle di Val d'Elsa, distretto notarile di Siena,

Ciampi Luigi, notaio residente nel comune di Cicagna, distretto notarile di Genova, e trasferito nel comune di Genova,

Bulla Antonino, notaio residente nel comune di Adrano, distretto notarile di Catania, è trasferito nel comune di Catania,

Musumeci Gaetano, notaio residente nel comune di Misterbianco, distretto notarile di Catania, è trasferito nel comune di Catania,

Vigneri Paolo, notaio residente nel comune di Zafferana Etnea, distretto notarile di Catania, è trasferito nel comune di Catania,

Caruso Sebastiano, notaio residente nel comune di Mascalucia, distretto notarile di Catania, è trasferito nel comune di Catania,

Libranti Gaetano, notaio residente nel comune di Motta Sant'Anastasia, distretto notarile di Catania, e trasferito nel comune di Catania,

Petralia Salvatore, notaio residente nel comune di Aci Sant'Antonio, distretto notarile di Catania, è trasferito nel comune di Catania,

Roccuzzo Mariano, notaio residente nel comune di Piedimonte Etneo, distretto notarile di Catania, e trasferito nel comune di Catania

Passanisi Francesco, notaio residente nel comune di Aci Castello distretto notarile di Catania, è trasferito nel comune di Catania,

Di Bartolo Giuseppe, notaio residente nel comune di Cesarò, distretto notarile di Catania, è trasferito nel comune di Aci Catena, stesso distretto

(2976)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Conferma in carica del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Palermo

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n 8279 in data 6 giugno 1958, l'avv Santi Guido Cacopardo è stato confermato nella carica di presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Palermo

(2966)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « impianti speciali idraulici » presso la Facoltà di ingegneria della Università di Napoli

Ai sensi e per gli effetti dell'art 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n 238, si comunica che presso la Facolta d'ingegneria della Universita di Napoli, e vacante la cattedra di « impianti speciali idraulici » cui la Facolta interessata intende provvedere mediante trasferimento

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facolta entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

(3003)

Diffida per smarrimento di duplicato di diploma di laurea

Il dott Alfonso Joseph Strollo, nato a Batavia (New York) U S A il 7 settembre 1929, ha dichiarato di avere smarrito il duplicato del proprio diploma di laurea in medicina e chirurgia rilasciatogli dalla Universita di Bologna in data 3 luglio 1957

Se ne dà notizia ai sensi dell'art 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n 1269, diffidando gli eventuali possessori del duplicato del diploma smarrito a consegnarlo alla Universita di Bologna.

(2918)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Comunicato

Il Ministro per il commercio con l'estero, ai sensi del terzo comma dell'art 13 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, comunica che l'Ufficio italiano dei cambi ha impartito istruzioni alla Banca d'Italia ed alle banche autorizzate a fungere da agenzie di questa, con la seguente circolare:

4° aggiornamento del 14 maggio 1958 al fascicolo « Regime degli scambi e regolamenti valutari ».

(2979)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato di due appezzamenti di terreno in comune di Arcola (La Spezia).

Con decreto interministeriale n. 113 del 18 marzo 1957, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato di due appezzamenti di terreno in comune di Arcola (La Spezia).

(3002)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968

(3ª *pubblicazione*)

In applicazione dell'art. 4 del decreto legislativo 23 gennaio 1958, n. 8, dell'art. 7 del decreto Ministeriale 27 febbraio 1958 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunciato lo smarrimento dei sottoindicati titoli provvisori di buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968:

N. 194064 (07/3881261/280) di L. 100 000 capitale nominale
N 194065 (07/3881281/300) di L. 100 000 capitale nominale

rilasciati dalla Sezione di tesoreria provinciale di Palermo, denunziati smarriti da Ceriani Angela, nata a Milano il 9 febbraio 1900 e domiciliata in Palermo, via Filippo Cordova n. 93.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 14 maggio 1958

Il direttore generale: SCIPIONE

(2591)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 130

Corso dei cambi dell'11 giugno 1958 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,80	624,80	624,795	624,80	624,87	624,90	624,86	624,85	624,80	624,80
$ Can.	649,18	649 —	648,50	649,125	648,90	649,24	649,125	649 —	649,12	649,25
Fr. Sv. lib.	145,81	145,80	145,795	145,80	145,80	145,80	145,815	145,80	145,80	145,80
Kr. D.	90,15	90,07	90,08	90,09	90,05	90,12	90,08	90,15	90,14	90,12
Kr. N.	87,14	87,07	87,09	87,03	87,05	87,11	87,07	87,15	87,13	87,09
Kr Sv.	120,55	120,47	120,48	120,47	120,45	120,51	120,48	120,55	120,52	120,50
Fol.	164,70	164,66	164,68	164,66	164,60	164,67	164,64	164,75	164,70	164,65
Fr B	12,50	12,50	12,5075	12,50	12,4975	12,50	12,50	12,50	12,50	12,505
Fr. Fr.	147,95	147,95	147,97	147,93	147,90	147,94	147,92	148 —	147,95	147,92
Fr. Sv. acc.	142,55	142,52	142,47	142,505	142,50	142,53	142,505	142,60	142,55	142,53
Lst.	1743,55	1743 —	1742,50	1742,50	1742 —	1743,12	1742,25	1743,75	1743,50	1742,50
Din occ.	148,96	148,885	148,89	148,89	148,85	148,92	148,88	149 —	148,93	148,90
Scell. Aust.	24,07	24,05	24,05	24,05625	24,05	24,06	24,06	24,06	24,06	24,06

Media dei titoli dell'11 giugno 1958

Titolo	
Rendita 3,50 % 1906	63,675
Id. 3,50 % 1902	59,50
Id 5 % 1935	97,925
Redimibile 3,50 % 1934	85 —
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	79,40
Id. 5 % (Ricostruzione)	92,825
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	87,15
Id. 5 % 1936	98,425
Id. 5 % (Città di Trieste)	88,70
Id. 5 % (Beni Esteri)	86,65

Titolo	
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	100,725
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	99,725
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	99,075
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	98,10
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	97,725
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	96,75
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	96,65
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	96,775

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi dell'11 giugno 1958

Valuta	
1 Dollaro USA	624,83
1 Dollaro canadese	649,125
1 Franco svizzero lib.	145,807
1 Corona danese	90,085
1 Corona norvegese	87,075
1 Corona svedese	120,475
1 Fiorino olandese	164,65
1 Franco belga	12,50
100 Franchi francesi	147,925
1 Franco svizzero acc.	142,505
1 Lira sterlina	1742,375
1 Marco germanico	148,885
1 Scellino austriaco	24,058

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso per titoli a un posto di direttore straordinario nella carriera direttiva degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica per la Direzione della stazione enologica sperimentale di Asti.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3;

Visto il regio decreto 25 novembre 1929, n. 2226, recanti provvedimenti per le Stazioni sperimentali agrarie, convertito, con modificazioni, nella legge 5 giugno 1930, n 951;

Visto il regio decreto 29 maggio 1941, n 489, sulla riorganizzazione dei servizi e la revisione dei ruoli organici del personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Visto il regolamento organico per il personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste approvato con il regio decreto 23 ottobre 1930, n. 1825, e modificato con i regi decreti 2 marzo 1933, n 318, e 27 giugno 1937, n 1354;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n 368, contenente norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n 686, contenente il regolamento di esecuzione delle norme concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3.

Vista la deliberazione in data 30 ottobre 1957, con la quale il Consiglio di amministrazione della stazione enologica sperimentale di Asti ha espresso la necessità di provvedere alla copertura, mediante concorso, del posto di direttore della Stazione stessa,

Sentito il parere del Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste espresso nella riunione del 12 febbraio 1958;

Decreta:

Art 1.

E' indetto un concorso per titoli ad un posto di direttore straordinario nella carriera direttiva degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica di cui al quadro 15 annesso al testo unico citato nelle premesse

Per l'ammissione al concorso si prescinde dal limite di età

Art. 2.

Il vincitore del concorso sarà preposto alla direzione della Stazione enologica sperimentale di Asti e potrà essere promosso ordinario al termine del terzo anno solare di effettivo ed ininterrotto servizio, in base a giudizio sulla sua operosità scientifica, reso da una Commissione composta nel modo stabilito dall'art 306, secondo comma del precitato testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3,

Art 3

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono:

a) essere cittadini italiani Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica,

b) aver sempre tenuto buona condotta e essere fisicamente idonei all impiego,

c) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare,

d) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

e) non essere stati destituiti o dispensati dal servizio presso una pubblica Amministrazione o decaduti da un impiego statale per i motivi indicati all'art 127 lettera *d*) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Art 4.

Coloro che intendono partecipare al concorso devono far pervenire a questo Ministero - Direzione generale del personale - Divisione 6ª, la domanda su carta da bollo da L. 200 entro il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Non saranno accolte le domande pervenute, per qualsiasi causa, oltre detto termine.

E' fatto obbligo agli aspiranti di dichiarare nella domanda·

1) il proprio cognome e nome;

2) il concorso al quale chiedono di essere ammessi;

3) il luogo e la data di nascita;

4) di essere cittadini italiani o titolo di equiparazione;

5) il Comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti o i motivi della mancata iscrizione;

6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) di non aver riportate condanne penali o le eventuali condanne penali riportate.

Coloro i quali siano stati impiegati presso una pubblica Amministrazione dovranno dichiarare di non essere incorsi in provvedimenti di destituzione o dispensa dal servizio ovvero di decadenza dall'impiego per i motivi di cui all'art 127 lettera *d*) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3,

8) la propria residenza e il preciso indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza.

Le firme del notaio e del segretario non sono soggette a legalizzazione

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Alla domanda dovranno essere allegati:

1) esposizione in carta semplice, in sei copie, dell'operosità scientifica ed eventualmente didattica del candidato;

2) elenco in carta semplice, in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che si presentano per il concorso,

3) titoli (compreso quello di studio) e le pubblicazioni.

Le pubblicazioni da presentare possibilmente in sei esemplari, opportunamente sfogliate, possono essere inviate separatamente dalla domanda allegandovi l'elenco di esse in sei copie ed indicando sui pacchi che le contengono, il cognome e il nome del candidato e il concorso a cui si riferiscono.

Non si accettano che lavori pubblicati, e solo in via eccezionale, i candidati sono autorizzati a presentare, in luogo di pubblicazioni, e limitatamente a un solo lavoro, bozze di stampa o copie dattiloscritte, purchè redatte nella definitiva stesura, pronte per la stampa. Di detto lavoro dovranno essere prodotte sei copie, delle quali una resta acquisita agli atti del Ministero

Fra i titoli saranno tenuti in particolare conto quelli che attestino nel concorrente l'attitudine e la preparazione agli studi e alle ricerche nei campi particolari dei quali si occupa la suddetta Stazione enologica sperimentale.

Non saranno ammessi al concorso coloro che faranno pervenire le domande e i titoli oltre il termine stabilito dal precedente art 4, anche se le domande e i titoli siano stati presentati in tempo utile alle autorità locali o agli uffici postali e ferroviari, nè saranno accettate, dopo il medesimo termine, pubblicazioni o parte di esse.

I soli documenti attestanti titoli preferenziali, di cui alle lettere che seguono: potranno essere inviati separatamente dalla domanda, ma non oltre, comunque, il trentesimo giorno dalla data della lettera con la quale verrà loro fatto apposito invito·

a) i mutilati e gli invalidi di guerra ed i mutilati e gli invalidi, militari e civili per fatto di guerra e categorie assimilate, quale che sia la categoria di pensione di cui godono: la prescritta dichiarazione della competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa, oppure il certificato mod 69 rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure il decreto di concessione della relativa pensione,

b) i mutilati e gli invalidi per servizio· il mod 69-*ter*, di cui al decreto Ministeriale 23 marzo 1948, rilasciato dall'Amministrazione centrale al cui servizio hanno contratto l'invalidità oppure il decreto di concessione della pensione.

Dai documenti di cui alla lettera *a*) e *b*) dovrà risultare oltre la categoria di pensione cui gli invalidi sono ascritti anche la voce dell'invalidità da cui sono stati colpiti quando non si tratti di pensioni delle prime otto categorie;

c) gli ex combattenti militari o militarizzati o categorie assimilate; la prescritta dichiarazione integrativa munita di bollo da L. 100, rilasciata dalle competenti autorità militari in originale o in copia notarile dell'originale o in copia fotografica autenticata con il bollo dell'ente che ha rilasciato l'originale e la firma del comandante dell'ente stesso.

Per i combattenti ed assimilati dell'ultima guerra la dichiarazione integrativa dovrà essere in data posteriore al 21 marzo 1948;

d) gli addetti civili alle operazioni di bonifica di campi minati o al rastrellamento di ordigni esplosivi, apposito certificato in carta bollata da L. 100 rilasciato dal Ministero della difesa ai sensi dell'art. 3 del decreto Presidenziale 17 marzo 1949, n. 212;

e) i cittadini reduci dalla deportazione: apposita attestazione in carta bollata da L. 100 rilasciata dal prefetto della Provincia di residenza;

f) i profughi: una attestazione in bollo da L. 100 del prefetto della Provincia che ha provveduto all'accertamento della qualità di profugo o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato italiano, del Prefetto di Roma;

Per i profughi dell'Africa sarà valido anche il certificato rilasciato a suo tempo dal soppresso Ministero dell'Africa italiana;

g) gli orfani dei caduti in guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate: un certificato del competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto;

h) gli orfani dei caduti per servizio: un certificato in bollo da L. 100 del competente ufficio del lavoro e della massima occupazione;

i) i figli dei mutilati ed invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate ed i figli dei mutilati ed invalidi per servizio un certificato in bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, legalizzato dal prefetto, attestante anche la categoria di pensione di cui fruisce il genitore;

l) i decreti di medaglia al valore militare o di croce di guerra, i promossi per merito di guerra, i feriti in combattimento e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra: l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

m) le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate, e dei caduti per servizio: un certificato in carta bollata da L. 100 rilasciato dal sindaco di residenza e legalizzato dal prefetto;

n) i candidati che abbiano prestato lodevole servizio per non meno di un anno presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste e quelli che hanno prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato: un certificato in tal senso rilasciato su carta bollata da L. 100 dall'Amministrazione di dipendenza;

o) i coniugati nonchè i vedovi con prole: lo stato di famiglia in bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto.

Non è consentito di far riferimento a documenti e pubblicazioni che siano stati presentati al Ministero o ad altre Amministrazioni.

Art. 5

Il vincitore del concorso dovrà far pervenire al Ministero, entro trenta giorni, a pena di decadenza, dalla data della lettera con la quale gli verrà fatto apposito invito, i sottoelencati documenti:

1) estratto dell'atto di nascita in bollo da L. 100 rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del Comune di origine e legalizzato dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente per territorio, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero, se nato all'estero, sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare;

2) certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza e legalizzato dal prefetto, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano, ai fini del presente decreto, coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta a norma di legge;

3) certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza e legalizzato dal prefetto, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziario su carta da bollo da L. 200, da rilasciarsi dal segretario della Procura del tribunale legalizzato dal procuratore;

5) certificato su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare, ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, da cui risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione fisica questa dovrà essere specificatamente menzionata, con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale concorre.

La firma del medico provinciale dovrà essere autenticata dal prefetto, quella del medico militare dalle superiori autorità militari e quella dell'ufficiale sanitario dal sindaco, la cui firma dovrà a sua volta essere legalizzata dal prefetto.

L'Amministrazione potrà eventualmente sottoporre i candidati alla visita di un medico di sua fiducia.

I candidati mutilati o invalidi di guerra e assimilati, in qualunque categoria rientri l'invalidità, produrranno il certificato medico di cui alle disposizioni degli articoli 14, n. 3 e 15 del regio decreto 29 gennaio 1922, n. 92, rilasciato esclusivamente dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza o da un suo delegato, con autenticazione della firma da parte del sindaco o con la legalizzazione del prefetto. In esso sarà contenuta, l'indicazione della natura e del grado di invalidità e la esatta descrizione delle condizioni dell'invalido risultanti dal l'esame obiettivo nonchè la dichiarazione che l'invalido non può riuscire di pregiudizio alla salute e alla sicurezza dei compagni di lavoro e che le sue condizioni fisiche lo rendono idoneo all'impiego cui aspira;

6) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali o militari di truppa) con marche da bollo da L. 200 sul primo foglio e da L. 100 sugli intercalari, ovvero foglio di congedo illimitato. Per i candidati che non hanno prestato servizio militare certificato di esito di leva su carta da bollo da L. 100 debitamente legalizzato.

Per comprovare la qualità di combattente dovrà essere presentato, oltre la predetta copia del foglio matricolare o dello stato di servizio militare annotata delle benemerenze di guerra, anche la prescritta dichiarazione integrativa per i servizi prestati in zona di operazioni o per il tempo trascorso in prigionia.

Art. 6

Il concorso sarà giudicato, in base ai titoli e ai documenti presentati da ciascun candidato, da una Commissione nominata ai sensi dell'art. 45, terzo comma, del regio decreto 25 maggio 1941, n. 489.

A parità di merito saranno osservate le norme del regio decreto 5 luglio 1934, n. 1176, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2123, contenente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi e successive integrazioni e modificazioni, riportate nell'art. 5 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 19 aprile 1958

Il Ministro COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 maggio 1958
Registro n. 8 Agricoltura e foreste, foglio n. 258 — PALADINI

(2946)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.